



Regione Lombardia

DECRETO N. 11202

Del 27/08/2026

Identificativo Atto n. 4400

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO DI FAUNA SELVATICA STANZIALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2026-2027 NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA "LAUDENSE NORD".

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA, PESCA PAVIA -LODI

VISTI:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la Legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 e successive modificazioni, recante “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria”, e in particolare:
- l'art. 24, comma 2, ai sensi del quale la Regione e la Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, di concerto con i Comitati di gestione degli ATC e dei CAC, previo svolgimento dei censimenti della fauna stanziale e sulla base dei relativi piani di prelievo, stabiliscono il numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore;
- l'art. 34, comma 1, ai sensi del quale la Regione e la Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, regolamentano il prelievo venatorio nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla legge e dal Calendario venatorio regionale, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di fauna selvatica stanziale accertata mediante preventivi censimenti effettuati con i Comitati di gestione, indicando altresì il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria;
- l'art. 42, comma 2, relativo all'introduzione e all'immissione di fauna selvatica viva appartenente alle specie autoctone proveniente da allevamenti nazionali o esteri;

VISTA la Legge regionale 2 agosto 2004, n. 17, recante “Calendario Venatorio regionale”;

VISTA la D.G.R. n. XII/6214 del 25 maggio 2026, recante “Allegato 2 - Disposizioni comuni all'intero territorio regionale” e “Allegato 6/b - Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2026/2027”, la quale prevede che, per quanto concerne le disposizioni inerenti all'attività venatoria in selezione agli ungulati, alle forme collettive di caccia al cinghiale, alla tipica fauna alpina e agli eventuali piani di prelievo di altre specie stanziali, si rinvia agli specifici provvedimenti approvati con decreto del competente Dirigente della Struttura AFCP;

VISTO il Decreto regionale n. 9396 del 14 luglio 2026, recante “Autorizzazione del programma annuale di ripopolamento faunistico del territorio provinciale di Lodi – Ambito territoriale di Caccia Laudense Nord, anno 2026/2027 – Autorizzazione all'A.T.C. Laudense Nord per l'immissione di fauna selvatica appartenente alle specie autoctone ‘Galliformi’”;

PRESO ATTO:

- della consistenza numerica delle popolazioni di Lepre comune, Fagiano e Starna rilevata nei diversi istituti di gestione faunistico-venatoria e negli ATC;



Regione Lombardia

- dei piani di prelievo proposti per le specie interessate dai diversi istituti di gestione faunistico-venatoria, così come definiti dai rispettivi tecnici faunistici e conservati agli atti della Struttura, di cui al prot. M1.2026.0159542 del 10 agosto 2026;
- degli esiti dei censimenti effettuati nelle Zone di ripopolamento e cattura della provincia di Lodi, svolti in collaborazione con la Polizia provinciale di Lodi e con il Servizio Volontario di Vigilanza Provinciale, riguardanti le popolazioni di Lepre comune, Volpe, Coniglio selvatico e Silvilago;

CONSIDERATO che la pianificazione del prelievo venatorio della fauna selvatica stanziale costituisce, ai sensi della normativa vigente, uno strumento finalizzato a:

- favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- mitigare e prevenire i danni alle produzioni agricole;
- assicurare una gestione venatoria equilibrata e sostenibile;

RILEVATO che i risultati dei censimenti effettuati evidenziano una diminuzione della consistenza complessiva della popolazione di Lepre nei diversi istituti di gestione, comprese le Zone di ripopolamento e cattura, le Zone di rispetto venatorio e il territorio a gestione programmata;

RILEVATO, altresì, che le attività di rilevamento autunnale della Lepre condotte nell'anno precedente negli istituti di protezione hanno evidenziato un quadro complessivamente negativo, caratterizzato da densità di popolazione sensibilmente inferiori rispetto ai conteggi primaverili, mentre i dati relativi al prelievo venatorio sul territorio a gestione programmata hanno evidenziato abbattimenti della specie superiori al 70% del piano di prelievo autorizzato;

VERIFICATO che tale situazione evidenzia un possibile squilibrio dinamico tra le popolazioni presenti negli istituti di protezione e quelle presenti nelle aree a gestione programmata e che, nella stagione precedente, sono emersi elementi meritevoli di considerazione in ordine alla struttura della popolazione della lepre e al suo potenziale equilibrio demografico;

CONSIDERATO che tale condizione, anche alla luce dei dati contenuti nella proposta di piano di prelievo di cui alla nota prot. M1.2026.0159542 del 10 agosto 2026, approvata dal Comitato di gestione dell'ATC Laudense Nord, rende necessario, per la stagione venatoria 2026/2027, adottare un piano di prelievo delle specie stanziali improntato a criteri di maggiore prudenza;

DATO ATTO che l'Allegato 2 alla D.G.R. n. XII/6214 del 25 maggio 2026 dispone, per la stagione venatoria 2026/2027, che per le sole specie Pernice rossa, Starna, Lepre comune e Fagiano le date di chiusura della caccia possono essere anticipate, nel corso della stagione venatoria, mediante provvedimento del dirigente AFCP, in attuazione di uno o più dei seguenti criteri:



Regione Lombardia

- qualora, entro sette settimane dall'inizio della stagione venatoria, non sia stato realizzato almeno il 70% del piano di prelievo;
- su richiesta del Comitato di gestione dell'ATC;
- al completamento del piano di prelievo approvato;

ESAMINATA la proposta di piano di prelievo e abbattimento delle specie stanziali Fagiano, Lepre e Starna presentata dall'ATC Laudense Nord, nella quale vengono richiesti i seguenti quantitativi:

- Fagiano: n. 3.100 capi;
- Lepre: n. 170 capi;
- Starna: n. 360 capi;

RITENUTO OPPORTUNO, alla luce della diminuzione dei leporidi censiti e del probabile rapporto sfavorevole giovani/adulti rilevato nella precedente stagione venatoria, nonché in coerenza con le risultanze dell'istruttoria effettuata dagli uffici, approvare per la stagione venatoria 2026/2027 un piano di prelievo delle specie stanziali caratterizzato da una riduzione del numero di capi abbattibili rispetto alla stagione precedente;

RITENUTO che il prelievo delle singole specie, nei quantitativi indicati nell'allegato al presente provvedimento, possa ritenersi sostenibile ai fini della conservazione delle specie interessate, tenuto conto delle stime effettuate sulle popolazioni di Lepre comune, Fagiano e Starna e del programma annuale di ripopolamento faunistico già autorizzato con Decreto n. 9396 del 14 luglio 2026;

RITENUTO, pertanto:

- di approvare, per la stagione venatoria 2026/2027, il piano di prelievo della fauna selvatica stanziale nei quantitativi indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre che il Comitato di gestione dell'ATC Laudense Nord adotti ogni accorgimento necessario affinché il prelievo delle specie Fagiano, Lepre e Starna non ecceda i quantitativi autorizzati;
- di incaricare il Comitato di gestione dell'ATC Laudense Nord, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 6/b della D.G.R. n. XII/6214 del 25 maggio 2026, di assicurare il costante monitoraggio del prelievo effettuato dai soci cacciatori, anche mediante l'utilizzo di schede di riepilogo o strumenti analoghi per la raccolta dei dati relativi agli abbattimenti, che ciascun cacciatore e/o socio dovrà riconsegnare secondo modalità e tempi stabiliti dall'ATC;
- di stabilire che il Comitato di gestione dell'ATC Laudense Nord trasmetta alla Regione Lombardia, Struttura AFCP Pavia e Lodi – sede di Lodi, le stime degli abbattimenti effettuati sulle specie Fagiano, Lepre e Starna, indicativamente entro il 31 ottobre e il 1° dicembre 2026, ai fini delle valutazioni di competenza;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti, vale a dire entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla



Regione Lombardia

conclusione dei censimenti, individuata dalla D.G.R. n. XII/6214 del 25 maggio 2026 entro il 20 settembre 2026;

VISTI, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti organizzativi della Giunta regionale della XII legislatura che hanno definito l'assetto organizzativo regionale e, in particolare, la D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023, recante "IX provvedimento organizzativo 2023", con la quale è stata attribuita al dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Pavia e Lodi, della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste;

DECRETA

1. di approvare, per la stagione venatoria 2026/2027, il piano di prelievo della fauna selvatica stanziata nell'ATC Laudense Nord, nei quantitativi indicati nell'allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. di disporre che il Comitato di gestione dell'ATC Laudense Nord adotti ogni accorgimento necessario affinché il prelievo delle specie Fagiano, Lepre e Starna sia contenuto entro i quantitativi autorizzati dal presente provvedimento.
3. di incaricare il Comitato di gestione dell'ATC Laudense Nord, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 6/b della D.G.R. n. XII/6214 del 25 maggio 2026, di monitorare costantemente il prelievo della fauna effettuato dai soci cacciatori, anche mediante l'utilizzo di schede di riepilogo o strumenti analoghi per la raccolta dei dati relativi agli abbattimenti, che ciascun cacciatore e/o socio dovrà riconsegnare secondo le modalità e nei tempi stabiliti dall'ATC.
4. di disporre che l'attività venatoria sia esercitata nel rispetto della disciplina vigente e delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. XII/6214 del 25 maggio 2026, recante "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2026/2027", Per le sole specie Pernice rossa, Starna, Lepre comune e Fagiano, le date di chiusura della caccia potranno essere anticipate, nel corso della stagione venatoria, mediante apposito provvedimento del dirigente AFCP, qualora ricorra uno o più dei seguenti presupposti:
 - a. entro sette settimane dall'inizio della stagione venatoria non sia stato realizzato almeno il 70% del piano di prelievo (08 novembre 2026);
 - b. su richiesta del Comitato di gestione dell'ATC;
5. di stabilire che il prelievo della Lepre comune cessi automaticamente al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 170 capi, corrispondente al piano di prelievo autorizzato per l'ATC Laudense Nord per la stagione venatoria 2026/2027; a tal proposito il Comitato di gestione territorialmente competente rende nota la data



Regione Lombardia

- di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Pavia e Lodi ed alla Polizia Provinciale di Lodi.
6. di stabilire che il Comitato di gestione dell'ATC Laudense Nord trasmetta alla Regione Lombardia, Struttura AFCP Pavia e Lodi – sede di Lodi, le stime degli abbattimenti effettuati sulle specie Fagiano, Lepre e Sterna nel corso della stagione venatoria 2026/2027, indicativamente entro il 31 ottobre e il 1° dicembre 2026, ai fini delle valutazioni di competenza.
 7. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ATC Laudense Nord, al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Lodi, al Comando Carabinieri Forestali di Lodi e alla Direzione Generale Agricoltura.
 8. di dare atto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.
 9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente
FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.